



E' LO SPIRITO SANTO CHE PREGA IN NOI !

N° 180
Ottobre 2022

SOMMARIO

P. 1 : Editoriale: Nota spirituale di Padre Marcovits

P. 2-3 : Che lo Spirito sia la sorgente della nostra missione di Intercessori: Estratto della Lettera di Padre Marcovits

P. 4 : Testimonianze
Intenzione generale
Notizie dall'EIAI

Cari amici Intercessori,

« Parlare innanzitutto dell'orazione, della preghiera interiore, permette all'intercessore di trovare il suo posto naturale. » (Padre P.D. Marcovits, 19 giugno 2022).

Abbiamo due certezze: chiunque siamo, qualunque sia la nostra vita, è il Signore che ci attira a Lui: ci aspetta. E non siamo noi che « preghiamo », è lo Spirito del Signore che prega in noi. Se il nostro corpo è su questa terra, la nostra anima, lei, è già presso il Padre e riceve la sua grazia, la sua vita. Cosa dobbiamo fare noi? Dobbiamo aprire il nostro cuore per ricevere lo Spirito, perché ci insegni a pregare, ad amare, ad intercedere. Abbiamo da offrire il nostro « nulla », la nostra libertà tutta intera: abbandonarci in una confidenza totale al Padre. La nostra preghiera di intercessione non ci appartiene: non vantiamocene (1Co 1³¹). *E' lo Spirito che prega in noi!* Lasciamolo quindi svelarsi nelle nostre vite e offriamogli tutta la nostra fiducia.

Aude et Olivier de la Motte,

Coppia responsabile Intercessori della zona Centro Europa.

NOTA SPIRITUALE DI P. PAUL-DOMINIQUE MARCOVITS, O.P.



La speranza è una parte essenziale della preghiera di intercessione. Noi speriamo che ci sia pace tra i popoli, dignità per le persone che non si rispet-

tano, guarigione dei parenti che soffrono... Sorge in noi spesso una domanda: perché? Perché questo momento così buio nel quale non vediamo alcuna soluzione ai drammi che ci travolgono? Come sono comprensibili queste crisi!

Eppure San Paolo ci illumina. Secondo lui, gli interrogativi della vita non sono da distinguersi da una attesa fondamentale: l'attesa di Dio. Il futuro degli uomini è legato alla presenza di Dio, a Dio che abita in noi per mezzo dello Spirito Santo.

San Paolo sottolinea inoltre:

«Noi speriamo quel che non vediamo ancora, lo attendiamo con perseveranza.» (Rm 8:25)

Perché questa perseveranza? Perché più profonda dei nostri interrogativi, dei nostri guai, delle nostre angosce c'è questa presenza stabile, potente, che ci spinge verso la vita :

«Lo spirito Santo viene in soccorso alla nostra debolezza, perché non sappiamo pregare come si dovrebbe». (Rm 8:26)

La nostra vita umana con le sue debolezze, ma

anche le sue gioie, è supportata, scolpita, fecondata dallo Spirito Santo che ci viene in soccorso!

E' lo Spirito che prega in noi, che si congiunge al nostro spirito perchè ciò che ci separa dal Padre sia superato. La lontananza da Dio che talvolta sperimentiamo tanto dolorosamente, non ci deve fermare. Sì, siamo dei poveri, ma lo Spirito non è fermato da nulla, trasporta la nostra preghiera - perfino tutta la nostra vita - fino a Dio, fino al Padre. Nessuna preghiera, nessuna domanda, nessuna intercessione cade nel vuoto: Dio ci ama!

Ma bisogna aggiungere questo: Il Figlio di Dio, nostro Salvatore - avendo assunto la nostra umanità, divenuto uomo come noi - prega il Padre in noi. E lo Spirito Santo, lui pure, prega in noi e ci fa raggiungere il Padre. Il Padre ci accoglie nella gioia del Suo amore e non smette di affidarci a sua volta a Suo Figlio e allo Spirito affinché noi entriamo progressivamente nella pienezza del Suo amore. Sant'Ireneo, il celebre vescovo di Lione, nel II^e secolo, parla di due mani del Padre.

Padre Caffarel, lionese, prega allo stesso modo :

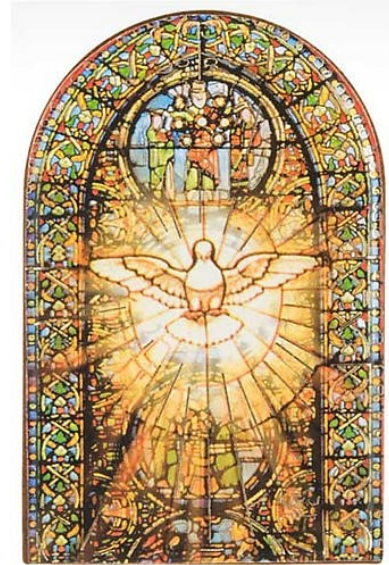
*Vengo a Te Dio, mio Dio, mio Padre,
Padre di immensa maestà. Padre di infinita tenerezza
afferrami con le tue due mani:
Tuo Figlio e il Tuo Santo Spirito.*

**Padre Paul-Dominique Marcovits, o.p.,
Consigliere spirituale degli Intercessori.**

**CHE LO SPIRITO SANTO SIA SEMPRE ALLA SORGENTE DELLA NOSTRA MISSIONE:
CREDIAMO NELLA POTENZA DELLA SUA AZIONE.**

«Anche tu hai bisogno di accogliere la totalità della tua vita come una missione. Cerca di farlo ascoltando Dio nella preghiera e riconoscendo i segni che Lui ti dona. Domanda sempre allo Spirito ciò che Gesù vuole da te in ciascun istante della tua esistenza e in ciascuna scelta che devi fare, per comprendere il posto che questo occupa nella tua stessa missione. E permetti a Lui di forgiare in te questo mistero personale che riflette Gesù Cristo nel mondo d'oggi.»

*Papa Francesco
Gaudete et Exultate, n° 23.*



*L'intercessione è
un cammino di umiltà.*

Poniamo il nostro vanto nel Cristo!

«Fratelli, voi che siete stati chiamati da Dio, considerate bene: fra voi non ci sono molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili per nascita.

Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è d'origine modesta e disprezzato dal mondo, quello che è nulla, ecco ciò che Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio.

E' grazie a Dio, infatti, che voi siete in Cristo Gesù, lui che è diventato per noi sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione. Così, come sta scritto, chi si vanta, si vanta nel Signore.

*Prima Lettera di San Paolo apostolo
ai Corinzi 1, 31.*

Veni Sancte Spiritus !

Vieni, Santo Spirito, vieni nei nostri cuori
e manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni in noi, vieni padre dei poveri;
Vieni, dispensatore di doni;
vieni, luce dei nostri cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo; nella calura, riparo; nel pianto, conforto.
O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido
scalda ciò che è gelido
raddrizza ciò ch'è sviato.

Dona virtù e premio
dona morte santa, dona gioia eterna.
Amen.

Diventiamo uno strumento docile nelle mani dello Spirito Santo

«L'apostolato esige dunque in primissimo luogo l'unione allo Spirito Santo. L'apostolo non può collaborare al pensiero di Dio, realizzarlo, che rimanendo uno strumento, per le grandi e le piccole cose, che coltivando una intimità con lo Spirito Santo che gli permetterà di ricevere le Sue luci e i Suoi movimenti.

Il principale dovere dell'apostolo non è quindi di imparare delle tecniche del suo apostolato ma di essere uno strumento dello Spirito Santo. »

*Beato Eugenio Maria di Gesù Bambino,
Viva fiamma, 1962, p. 70-71.*



« **GRAZIE
AI DONI DELLO
SPIRITO
SANTO
DIVENTEREMO
POCO A POCO
CAPACI DI
DISCERNERE
CIÒ CHE
PIACE
A DIO** ».

**PADRE HENRI
CAFFAREL**

PREGHIERE DI PADRE HENRI CAFFAREL

**« Padre di infinita tenerezza,
afferrami con le Tue due mani:
Tuo Figlio e il Tuo Santo Spirito »**

« Vengo a Te, Dio, mio Dio e mio Padre, Padre di immensa maestà, Padre di infinita tenerezza, afferrami con le Tue due mani: Tuo Figlio e il Tuo Santo Spirito.

Che Tuo Figlio mi leghi stretto a Sè e che mai smetta di abbracciarmi. Che il Tuo Santo Spirito mi modelli ad immagine di Gesù Cristo, tuo amato bambino. Che mi infonda la Sua tenerezza di figlio verso di Te e l'impazienza della Tua gloria.

Come un padre sulla terra si abbassa per prendere il suo piccolo bambino e lo solleva in braccio, così Tu Padre Santo, afferrami con le Tue due mani e posami un bacio sulla mia fronte. Così sia. »

« Costruttore di unità, lo Spirito Santo lo è anche tra genitori e figli
Ed è ancora da Lui che dobbiamo aspettarci comprensione, intesa e amore reciproco tra i bambini. »

**« O Te che sei a casa Tua
nel fondo del mio cuore »**

« O Tu che sei a casa Tua nel fondo del mio cuore, lascia che Ti raggiunga nel fondo del mio cuore.
O Tu che sei a casa Tua nel fondo del mio cuore, Ti adoro, mio Dio nel fondo del mio cuore.
O Tu che sei a casa Tua nel fondo del mio cuore, sii lodato, Signore, nel fondo del mio cuore.
O Tu che sei a casa Tua nel fondo del mio cuore, mi offro al Tuo amore nel fondo del mio cuore.
O Tu che sei a casa Tua nel fondo del mio cuore, sorga la Tua gioia nel fondo del mio cuore.
O Tu che sei a casa Tua nel fondo del mio cuore, proteggimi da tutti i mali nel fondo del mio cuore.
O Tu che sei a casa Tua nel fondo del mio cuore, fammi vivere di Te nel fondo del mio cuore.
O Tu che sei a casa Tua nel fondo del mio cuore, voglio ciò che Tu vuoi nel fondo del mio cuore.
O Tu che sei a casa Tua nel fondo del mio cuore, aprimi al mondo nel fondo del mio cuore.
O Tu che sei a casa Tua nel fondo del mio cuore, glorifica il Tuo santo Nome nel fondo del mio cuore,
O Tu che sei a casa nel fondo del mio cuore, abisso di luce nel fondo del mio cuore.

CIASCUNO AL SUO POSTO IN SENO ALLA TRINITÀ

«Prendiamo coscienza di questa straordinaria realtà: ciascuno abita, ciascuno ha il suo posto nel seno stesso della Santa Trinità dal momento del suo battesimo. *Attenzione! Non esclamiamo dicendo che non siamo degni o che non proviamo alcun sentimento, alcuna esperienza di questo mistero. Non si tratta di questo. Non si tratta di sentimento ma di fede. Quali che siano le nostre debolezze, bisogna credere, aderire a ciò che fa Dio. A partire dal battesimo, il nostro posto è nel cuore della Famiglia trinitaria. E quando il Signore ci chiama per venire a Lui, ci dona la grazia che ci purifica per stare alla Sua presenza.»*

Lo Spirito Santo prepara il nostro cuore, lo purifica, lo trasforma poco a poco, gentilmente...

...« Allora la meraviglia appare (...) Per mezzo dello Spirito Santo, il Figlio di Dio pone la Sua dimora in noi. Il risultato è straordinario, il Cristo vive in noi e noi viviamo in Lui. Allora, mentre siamo in preghiera, balbuzienti forse, ma con

la volontà di pregare, il Cristo prega in noi. «Per me, vivere è Cristo», dice San Paolo. Allora, se Lui vive in me, prega in me. Il Cristo prega in me.

La conseguenza è molto importante per noi. **Se il Cristo vive in noi, prega in noi.** Ciò significa che non abbiamo più il controllo della nostra vita e della nostra preghiera. Bisogna lasciarsi condurre dallo slancio della preghiera di Cristo che si è incarnato nello slancio della nostra preghiera. **E' Il Signore che conduce, noi possiamo darGli fiducia.** Il Signore sa ciò che è meglio fare per condurci verso la meta, conosce la strada. L'obiettivo, il cammino ci sono noti: andare verso il Padre! E' verso il Padre di misericordia, verso il Padre di tutte le consolazioni, che il Signore vuole portarci, verso Dio che è Amore. »

**Padre P.D. Marcovits, o.p.,
Intercessione et Preghiera - 19 Giugno 2021.**

GLI INTERCESSORI

Per contattarci :

EIAIFatima2018@gmail.com

Ci trovate su:

<http://intercesseursmobile.org/>

<https://www.equipes-notre-dame.fr/deux-poumons/les-intercesseurs/>

Per l'Italia:

intercessori@equipes-notre-dame.it

<https://www.equipes-notre-dame.it/ita/intercessori.asp>

TESTIMONIANZE DALLA ZONA CENTRO EUROPA : I FRUTTI DELLO SPIRITO

«*Se pensi che preghi, già non preghi più.*» Questa frase di Julien Green mi aiuta spesso a restare concentrata nella mia preghiera. Sì, quando prego, cerco veramente di essere in ascolto di ciò che le parole lette trovano riscontro nel mio quotidiano, nella concretezza della mia vita; questo è il mio modo particolare, Jean-Pierre, di lasciare che lo Spirito agisca nella mia vita. Talvolta allora, succede che mi vengono in mente piccole intuizioni e le riconosco come una chiamata a far qualcosa di molto concreto, come una telefonata a qualcuno, come le scuse da domandare al mio sposo, come una presa di coscienza che in questa o quella situazione avrei potuto essere più caritatevole. Raramente, quasi mai, queste intuizioni sono colpevolizzanti, no, indicano piuttosto la strada.



Percepisco lo Spirito nella pace, la gioia, la fiducia che mi procura la preghiera. L'intercessione mi apre lo spirito e il cuore alla realtà degli altri, alla consapevolezza che non sono solo; mi distoglie da me stesso per rendermi presente agli altri, coloro per cui prego. L'intercessione, quando la vivo bene, è veramente un decentramento da sé in vista di una disponibilità agli altri, all'Altro. E' a volte un vero incontro spirituale.

*Jean-Pierre & Annie Vandenschrick,
Coppia Corrispondente Intercessori del Belgio*

VEGLIATE E PREGATE

INTENZIONE GENERALE

Preghiamo con lo Santo Spirito «*affinchè la Chiesa, fedele al Vangelo e coraggiosa nel suo annuncio, sia un luogo di solidarietà, di fraternità e di accoglienza*»

Preghiamo affinchè il tesoro della preghiera di intercessione sia sempre meglio conosciuto e vissuto nel mondo, in particolare nelle Equipes Notre-Dame.

«*Lo spirito Santo, nella nostra debolezza, ci dà la capacità di pregare. E' una promessa di Gesù: ci manda lo Spirito, nostro difensore e nostra guida. Abita in noi e ci porta la gioia, la pace, la pazienza, la bontà, la benevolenza, la fede, la dolcezza e la consapevolezza di sé. Sapere che lo Spirito ha stabilito la sua casa in noi e che non ci abbandonerà mai ci procura una grande gioia e un gran conforto.*

Spinti dallo Spirito, abbiamo accettato quest'anno di renderci disponibili per far conoscere e comprendere l'importanza dell'intercessione nelle nostre vite, a fianco dei fratelli che hanno bisogno di noi. Il sabato pomeriggio durante i ritiri delle Equipes Notre Dame, illustriamo gli Intercessori con una presentazione e poi raccontiamo quel che viviamo come Intercessori e come ci siamo lasciati toccare dallo Spirito, che ci manda verso coloro che soffrono. Torniamo da queste serate pieni di gioia! Ci rendiamo conto che non è opera della carne ma la presenza dello Spirito nelle nostre vite. »



*Clive & Dorine Lo-Hun,
Coppia Corrispondente Intercessori per le Isole Maurizio*

NOTIZIE DALL'EIAI

Il prossimo 8 dicembre, l'ERI celebrerà il 75^{mo} Anniversario della Carta fondatrice delle Equipes Notre-Dame nella Festa dell'Immacolata Concezione. Una S. Messa sarà celebrata a Parigi, presso la chiesa di Sant'Agostino. Gli Intercessori si uniranno a questa celebrazione con 24 ore di intercessione!

Cristiane et Luiz Antonio de Brito lasciano l'EIAI: sono stati chiamati dall'ERI a vivere un anno di formazione presso l'Istituto Giovanni Paolo II di Roma.

Li ringraziamo molto per la loro dedizione all'EIAI e agli Intercessori della Zona «Americhe» dal 2018 e preghiamo per loro!